



CONEGLIANO 2030

È arrivato il momento di guardare al futuro della Città, adeguato ai nuovi modi di vivere, lavorare, socializzare e divertirsi.

Il mondo intero sta attraversando un periodo senza precedenti a causa della Pandemia da Covid-19: per Conegliano questa situazione emergenziale sarà lo stimolo per costruire una comunità più resiliente e coesa.

La società coneglianese negli ultimi decenni ha subito profonde trasformazioni: dal calo della natalità, all'aumento dell'età media dei cittadini, dall'abbandono del territorio da parte dei giovani italiani in età lavorativa, all'ingresso nel tessuto sociale di Conegliano di numerose famiglie straniere.

Le aree commerciali si sono spostate dal Centro alle periferie e l'e-commerce ha trasformato radicalmente le modalità di compravendita di merci e prodotti. Lo sviluppo delle reti tecnologiche ed informatiche ICT e il migliorato servizio dei trasporti pubblici, sta modificando la concezione di studi, di informazione e di lavoro, sempre più spesso in *Smart Working*. Anche la socialità ha subito un processo di digitalizzazione: le piattaforme social sono diventati delle vere e proprie agorà, dove gli individui e le associazioni tessono la loro rete di contatti e alimentano il dibattito sulla Città.

Prendendo atto di queste complesse e mutevoli dinamiche, è urgente pianificare il futuro del nostro territorio.

La sfida

La vera sfida per Conegliano nei prossimi dieci anni sarà competere ed integrarsi intelligentemente con le medie città della Pedemontana Veneta (Montebelluna, Castelfranco, Bassano, Schio, a breve collegate dalla Superstrada) con le quali condivide valori sociali e culturali, economici e paesaggistici.

Le nostre idee permetteranno di arginare il rischio di un patologico immobilismo politico, perseguendo mete nitide e ambiziose.

Vogliamo dare a Conegliano il volto della **"Città del buon vivere e operare"**, rinnovata e

resiliente, dotata di una ritrovata ed energica vitalità culturale, in grado di trattenere e attrarre le nuove generazioni e le giovani famiglie.

La nostra governance sarà attenta ai bisogni delle donne, delle famiglie, dei giovani, degli anziani, delle fasce più deboli della cittadinanza e degli stranieri: la diversità insita nel nostro tessuto sociale è una risorsa che dobbiamo preservare e valorizzare.

La nostra azione politica lavorerà per dotare la Città di servizi di eccellenza per i suoi cittadini, per gli imprenditori “innovativi” e per turisti curiosi e consapevoli.

La città che vogliamo realizzare è, in poche parole, una **CITTA' COMPLETA, dinamica, Leader del sistema insediativo e produttivo diffuso della Sinistra Piave e di quello turistico del “Paesaggio delle Colline del Prosecco”, patrimonio UNESCO.**

Dobbiamo considerare che i **nuovi cittadini, soprattutto quelli giovani, saranno attratti dalla città se vi potranno ottimizzare il rapporto tra Residenza - Qualità della vita - Servizi - Formazione - Lavoro - Reddito.** Per loro il luogo preferito in cui risiedere sarà **non solo quello in cui possono realizzarsi ma anche dove possono vivere bene,** vicino ai propri affetti e agli amici, in un contesto sicuro, dotato di buoni servizi, ricco di stimolanti occasioni culturali, sportive e di svago, immerso nel verde e privo di inquinamento.

Conegliano ha già (quasi) tutte le condizioni socioeconomiche, infrastrutturali, territoriali ed ambientali, per diventare una città attrattiva anche a livello internazionale. Infatti, è inserita in un contesto territoriale sicuro, ricco di storia e cultura, di grande pregio paesaggistico, facilmente raggiungibile con le grandi infrastrutture (nodo FS e TPL, Autostrade A27 A28 e Pedemontana Veneta) e vicina agli HUB aeroportuali di Venezia e Treviso. Una realtà multietnica, di dimensioni contenute ma dotata di servizi di qualità (sportivi, scolastici e formativi a tutti i livelli, socio-sanitari ed assistenziali, commerciali, e nel settore terziario), in cui sono presenti attività industriali, innovative e vocate all'exportazione, e una agricoltura proiettata all'ecosostenibilità.

Conegliano è la Porta di accesso al sito delle “Colline del Prosecco” Patrimonio dell'Umanità UNESCO è Città d'Arte e del Vino, nella favorevole posizione di snodo tra l'asse della produzione industriale, che si sviluppa lungo la Pedemontana veneto-friulana, e quello del turismo lento, consapevole e di qualità, grazie alla vicinanza ai numerosi siti UNESCO della regione, primi fra tutti la Laguna di Venezia e le Dolomiti, oltre che alla Foresta del Cansiglio, ai laghi minori e ai percorsi turistici, in particolare le Ciclovia Monaco-Venezia e Colline del Prosecco.

La nuova Amministrazione dovrà, però, agire rapidamente e convintamente per cambiare il volto e il posizionamento di Conegliano, perseguendo tre obiettivi prioritari:

- generare un contesto civile sicuro, solidale, dinamico, accogliente e inclusivo con i nuovi cittadini
- trattenere e attrarre i ragazzi e le ragazze che si affacciano al mondo del lavoro e le giovani famiglie
- sviluppare rapporti di collaborazione propositiva con Enti territoriali, società partecipate e *stakeholder* sui progetti di interesse comunitario.

Una città senza idee sul suo futuro, senza un forte impegno per il suo rilancio, è destinata all'impoverimento culturale e sociale e corre il concreto rischio di diventare un QUARTIERE (vivibile) della città veneta «reale» (Treviso, Venezia, Padova)!

La proposta

L'azione politica di **AVANTI TUTTA!** si impegnerà per realizzare “obiettivi sfidanti” di espansione, inclusione e conciliazione, che trovate qui sintetizzati.

Anticipare al 2030-2035 l'obiettivo di “consumo zero del suolo”

ridefinendo le priorità del Piano di Interventi in scadenza nel 2022 per evitare l'abbandono degli edifici esistenti, favorendone il recupero, sviluppando progetti di housing sociale/co-housing/Case di Comunità, di rigenerazione delle aree dismesse con destinazioni d'uso che rispondano agli interessi reali della comunità ma siano anche in grado di attivare imprenditori ed investitori nella ricerca di risorse finanziarie pubbliche e private:

- **Area ex Cotonificio Olcese, caserma S. Marco ed ex scuola di via Zamboni: “Polo scolastico e di alta formazione”**, ad integrazione e sviluppo delle riconosciute eccellenze dell'istituto Cerletti e della Università di Padova, presente a Conegliano con corsi specialistici, e/o **“Polo attività post ospedaliere e formazione sociosanitaria”**
- **Area ex Zanussi: “Incubatore - HUB Tecnologico - Centro per l'Innovazione Sostenibile”**, dedicato ai temi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, dei prodotti industriali, della conservazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari per sostenere i settori chiave del territorio (Inox Valley, Agrindustria, Vino) e nuove imprese.
- **Caserma Marras**: Completare i lavori di messa in sicurezza degli edifici, oggi con destinazione vincolata a biblioteca con modesta la sala convegni (soli 75 posti!), sfruttando i tempi (prevedibilmente lunghi) per acquisire i finanziamenti necessari, per analizzare ipotesi alternative per creare un **moderno Centro culturale in area Zanussi** trasformando la Caserma in **Ostello/Albergo per turisti con famiglia/Residenza/Cohousing** per studenti fuori sede, insegnanti, collaboratori di aziende locali a tempo determinato, anziani autosufficienti, soluzioni realizzabili con iniziative di finanza pubblico-privata

Creare il CUORE pulsante della Città che coinvolga:

- **Centro Storico**, reso più attraente da un nuovo arredo urbano, creazione della ZTPP (zona a traffico pedonale privilegiato), accesso facilitato per chi arriva con i mezzi pubblici o privati, buona dotazione di parcheggi nelle immediate vicinanze, riqualificazione degli edifici, agevolata dai finanziamenti statali, recuperati per residenza, attività commerciali ed artigianali tradizionali e innovative, ristorazione e bar di qualità
- **Stazioni FS e Bus del Trasporto Pubblico Locale**, migliorando accessibilità anche da Sud e la sosta per gli utenti
- **Via Carducci**, biglietto da visita per chi arriva in città in treno, senza traffico anche grazie un sottopasso stradale davanti alla stazione FS,
- **Centro Shopping del Biscione**, recuperato ad attività commerciali e servizi ai turisti
- **Ex Convento S. Francesco e Palazzo Sarcinelli**, luoghi per gli eventi culturali ed espositivi
- **Museo del Castello**, riqualificato e ammodernato per raccontare la storia cittadina
- **Area ex Zanussi**, bonificata e rigenerata, per accogliere funzioni in grado di migliorare la qualità della vita dei residenti (parco urbano e arena, piazza-mercato, parcheggi, polo culturale con biblioteca, auditorium-teatro, centro espositivo) e dare

servizi ai turisti

Predisporre il Piano strategico integrato degli interventi a breve-medio termine

in una “Politica Sostenibile degli investimenti” per uscire dalla logica emergenziale e facilitare l’accesso alle risorse (scarse e quindi particolarmente preziose), ed in particolare quelle previste d **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, da spendere entro il 2026!

Migliorare la sicurezza dei cittadini e il decoro urbano contrastando i piccoli vandalismi, gli atti di inciviltà e le azioni di disturbo **con misure di prevenzione:**

- **legate al sito:** illuminazione, videosorveglianza, manutenzione dello spazio e del verde pubblico, presenza assidua della polizia locale;
- **“di comunità”:** animazione dello spazio pubblico, responsabilizzazione delle attività commerciali in particolari zone urbane, coinvolgimento della cittadinanza attiva;
- **sociale e di mediazione,** soprattutto verso forme di conflitto alimentate da minori, promuovendo, al tempo stesso, il senso civico, l’appartenenza alla comunità e la cittadinanza attiva degli adolescenti.

Proporre nuovi scenari ed opportunità per riportare nel Centro Storico qualificate attività commerciali ed artigianali, sfidando i Centri Commerciali (in prospettiva anche loro, messi in crisi dal diffondersi dell’*e-commerce*), grazie alla riqualificazione degli spazi, alla co-progettazione di iniziative e accordi tra Proprietari, Associazioni di categoria e di promozione urbana e turistica. In tutto il territorio comunale verranno promosse iniziative volte a ripristinare la funzione sociale e aggregativa delle attività commerciali e a preservare gli esercizi di vicinato e i servizi di prossimità.

Rendere sostenibile ed accettabile la mobilità di persone e cose grazie alla estensione della rete di piste ciclabili, alla limitazione al traffico nelle aree sensibili (scuole, zone residenziali, zona commerciale “naturale” del Centro Storico), alla eliminazione delle barriere architettoniche, alla creazione di adeguati parcheggi facilmente accessibili, alla riqualificazione degli accessi autostradali e ferroviari, alla riduzione del traffico di attraversamento lungo l’attuale circonvallazione e via Monticano, alla creazione di nuovi percorsi (tangenziale sud, Casello S. Maria),ricercando la collaborazione con i Comuni vicini, le Ferrovie dello Stato e la società Autostrade.

Riqualificare l’offerta dedicata al turismo “lento, curioso ed esperenziale”, con servizi per cicloturisti, ospitalità e ristorazione di qualità, valorizzando il patrimonio storico-artistico-culturale esistente, organizzando manifestazioni culturali, sportive ed enogastronomiche (poche ma attrattive a livello nazionale ed internazionale), in grado di **aumentare il valore del “Brand Conegliano”**

Riportare al centro dell’attenzione le iniziative per i giovani e gli anziani:

- **Riqualificare, ampliare e sostenere l’offerta scolastica e formativa, in particolare degli Istituti Tecnici Superiori,** attivando nuovi corsi coerenti con le richieste del mercato del lavoro, sui temi della sostenibilità ambientale, l’economia circolare e l’innovazione tecnologica
- **Creare/potenziare/riqualificare i centri di aggregazione culturale, sportiva e ludica,** anche nelle aree verdi opportunamente attrezzate nei quartieri e nelle frazioni
- **Sostenere progetti culturali, ludici e sportivi delle numerose Associazioni attive in città**

Sviluppare una nuova politica dei servizi per le persone e la Famiglia, in stretta collaborazione con ULSS e Volontariato, con azioni tese a:

- **Promuovere servizi a favore della natalità, a sostegno del lavoro femminile (asili, gestione di bambini, disabili ed anziani) e dell'assistenza alle persone con fragilità**
- **Integrare il “Piano comunale della famiglia”, istituendo uno sportello in favore delle famiglie fragili e più esposte e sostenendo le “Reti di famiglie” per la gestione dei figli minori, dei congiunti malati o disabili, dei genitori anziani, ecc.**
- **Promuovere la coesione sociale e l'inclusione dei cittadini stranieri, con particolare attenzione per le donne e i ragazzi**
- **Assicurare la continuità assistenziale tra ospedale e territorio, sviluppando servizi integrati con soggetti del Terzo settore e sostenendo la partecipazione attiva del volontariato nelle forme di assistenza**
- **Incentivare la “Medicina di gruppo integrata” tra medici di famiglia e servizi territoriali dell'Ulss, per migliorare l'efficacia delle prestazioni**
- **Progettare e realizzare iniziative sul tema “Dopo di noi” per dare risposte alla condizione di cronicità e invecchiamento delle persone disabili.**

Valorizzare e proteggere l'ambiente urbano, agricolo e collinare, con azioni mirate alla transizione ecologica:

- **Valorizzare ed espandere le aree verdi, anche marginali, entro l'area urbanizzata, attivando finanziamenti per arricchire la qualità dell'arredo verde, dei giochi per bambini e gli spazi attrezzati per lo sport giovanile**
- **Favorire la forestazione delle aree inutilizzate/abbandonate, per contribuire alla cattura della CO2 e polveri sottili**
- **Ri-naturalizzare il territorio collinare del sito UNESCO “Colline del Prosecco”, valorizzando e proteggendo il suo paesaggio con azioni di cura, ma anche di innovazione e gestione per impedire interventi che limitino la fruibilità e la biodiversità**
- **Rendere resiliente il territorio ai fenomeni climatici estremi, sempre più frequenti, adeguando la rete di drenaggio naturale ed artificiale, e inserendo bacini di laminazione**
- **Proteggere il suolo, le acque e l'aria dall'inquinamento indotto dall'attività industriale ed agricola, dal traffico e dal riscaldamento degli edifici**
- **Incentivare l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (solare in particolare).**

La partecipazione

Per raggiungere risultati sfidanti, i Cittadini, le Associazioni ed i soggetti portatori di interesse saranno coinvolti dalla Amministrazione nella discussione su “Conegliano 2030” e invitati a:

- **Sostenere le decisioni strategiche dell'Amministrazione sugli obiettivi condivisi, con sguardo non limitato alla città, ma aperto alle esigenze del territorio circostante, alle strategie di innovazione portate avanti da Regione, Governo centrale ed Europa**
- **Richiedere il dialogo costruttivo tra Amministrazione e sistema politico (non solo locale), per favorire il rilancio della città**
- **Presentare proposte di interesse collettivo, sostenibili anche in fase di gestione**
- **Partecipare attivamente alla gestione dei Beni Comuni valorizzando la loro disponibilità per migliorare la fruizione ed il decoro della città e le sue risorse oggi**

sottoutilizzate (es. riuso edifici pubblici, manutenzione aree verdi e parchi gioco, aree sportive), ritenuto fattore strategico per il rilancio della città.

La governance

Per raggiungere obiettivi tanto sfidanti e gestire il processo di trasformazione saranno necessarie **la riqualificazione delle attività degli uffici comunali, una nuova governance e l'attivazione di un dialogo collaborativo tra Amministrazione (non solo locale) ed i soggetti che agiscono ed interagiscono con il territorio** (Cittadini, anche non residenti, Associazioni, Terzo Settore, Portatori di interessi e Investitori), creando occasioni di riflessione, ascolto, confronto e contaminazione reciproca che aiutino a vedere da prospettive diverse le criticità per individuare le soluzioni adottabili per risolvere i problemi, diffidando di soluzioni "rapide e facili" dichiarate in grado di far tornare i "bei tempi" del passato, senza temere i cambiamenti ed i tempi lunghi di realizzazione, per raggiungere obiettivi quasi utopistici.

Gli uffici comunali dell'apparato tecnico ed amministrativo saranno informatizzati, digitalizzati e riorganizzati, qualificando il loro attuale personale, inserendo nuove professionalità, per costituire un "**Centro studi di prefattibilità e fattibilità**" delle opere strategiche e servizi utili e richiesti, non solo dalla città, che consenta di accedere ai finanziamenti pubblici (a partire da quelli del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**) e di sollecitare quelli di soggetti privati, interessati al rilancio della città.

Il centro sarà sviluppato per **agire come "soggetto attuatore"** in grado di gestire le gare di progettazione ed esecuzione lavori, supervisionare le direzione lavori, certificare l'utilizzo dei finanziamenti pubblici in particolare quelli comunitari. Queste risorse saranno messe a disposizione anche dei comuni del territorio, non in grado di svolgere in autonomia queste attività tecniche e gestionali in modo professionale e qualificato.

Le risorse

Nei settori più evolutivi per la futura sostenibilità, l'auspicato cambiamento della Città troverà risorse finanziarie, se l'Amministrazione saprà **rapidamente**:

- implementare le politiche nazionali per la **riorganizzazione del settore pubblico**, richiesto dalla Commissione Europea per rilanciare l'economia italiana e finanziare la costruzione di un'Italia più ecologica, digitale e resiliente, dopo la pandemia Covid 19
- **proporre iniziative compatibili** con i bilanci annuali dei governi nazionale e regionale, e **gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, sostenuto dai finanziamenti del **Next Generation UE** (da spendere tassativamente entro il 2026!), del **Green Deal Europeo** e del **Budget 2021-27 della Commissione Europea**, per rendere sostenibile e meno dannoso per l'ambiente lo stile di vita dei cittadini europei
- **proporsi come "soggetto attuatore"**
- **proporre al mercato iniziative economicamente sostenibili e finanziabili con progetti di finanza pubblico-privata**
- **coinvolgere i Comuni per realizzare interventi di interesse comprensoriale**

Altre risorse saranno recuperate dalla gestione delle spese, recupero dei crediti (tasse e affitti non pagati), dismissioni del patrimonio immobiliare inutilizzato, utilizzo dei residui di bilancio (importante), finora congelati dalla politica di contenimento della spesa pubblica, auspicabilmente modificata per assicurare il reale rilancio socioeconomico del Paese.